



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

3° Settore – Servizio Risorse Umane

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 143 DEL 20.07.2026

OGGETTO: *Presa d'atto richiesta congedo parentale dipendente ...omissis.....*

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

- Visti gli articoli 179, comma 3 e 183 comma 9, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- Richiamato il D.Lgs 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 109;
- Visto e richiamato il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Vista l'istanza presentata in data 16.07.2026, al protocollo generale n. 14229 di Questo Ente, conservata agli atti d'ufficio, con la quale il dipendente a tempo indeterminato ...omissis.....ha chiesto di poter fruire del congedo parentale ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs n.151/2001 per il periodo 21/07/2026 – 31/07/2026 (giorni 11), del figlio nato il ...omissis....., dichiarando altresì, che l'altro genitore non ha fruito di alcun periodo di astensione facoltativa;
- Richiamato l'art. 32 comma 1 del D.lgs. 151/2001 ss.mm.ii. che recita “Per ogni bambino, nei primi quattordici anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro secondo le modalità stabilite dal presente articolo. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi, fatto salvo il disposto del comma 2 del presente articolo. Nell'ambito del predetto limite, il diritto di astenersi dal lavoro compete:
 - a) alla madre lavoratrice, trascorso il periodo di congedo di maternità di cui al Capo III, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi;
 - b) al padre lavoratore, dalla nascita del figlio, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a sei mesi, elevabile a sette nel caso di cui al comma 2;
 - c) per un periodo continuativo o frazionato non superiore ad undici mesi, qualora vi sia un solo genitore ovvero un genitore nei confronti del quale sia stato disposto, ai sensi dell'art. 337- quater del Codice civile, l'affidamento esclusivo del figlio. In quest'ultimo caso, l'altro genitore perde il diritto di congedo non ancora utilizzato. A tal fine copia del provvedimento di affidamento è trasmessa, a cura del pubblico ministero, all'INPS;
- Preso atto dell'art. 35, del CCNL Comparto Funzioni Locali periodo 2022-2024, che recita:
 - al comma 3 “Nell'ambito del congedo parentale previsto dall'art. 32, comma 1 D.lgs. n. 151 del 2001 e ss.mm.ii., per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri, i primi trenta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori, sono fruibili anche frazionatamente e sono retribuiti per intero secondo quanto previsto dal comma 2”;
 - al comma 5 “I periodi di assenza di cui al comma 3 e 4, nel caso di fruizione continuativa, comprendono anche gli eventuali giorni festivi che ricadano all'interno degli stessi. Tale modalità di computo trova applicazione anche nel caso di fruizione frazionata, ove i diversi periodi di assenza non siano intervallati dal ritorno al lavoro del lavoratore o della lavoratrice”;
- Visto, altresì, l'art. 35 comma 6 e 7 “Congedi dei genitori” del CCNL Comparto Funzioni Locali periodo 2022-2024 che stabilisce:
 - “– Ai fini della fruizione, anche frazionata, dei periodi di congedo parentale, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 151 del 2001.– La lavoratrice madre o il lavoratore padre presentano la relativa domanda, con la indicazione della durata, all'ufficio di appartenenza, entro i termini previsti dalla richiamata norma di legge. La domanda può essere inviata anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o altro strumento telematico idoneo a garantire la certezza dell'invio nel rispetto del suddetto termine minimo. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di proroga dell'originario periodo di astensione. In presenza di particolari e comprovate situazioni personali che rendono oggettivamente impossibile il rispetto del termine di cui all'art.32 comma 3 del D.Lgs 151/2001, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione”;
- Considerato che la richiesta del/la dipendente è conforme al contenuto degli articoli sopra citati e che all'interno della domanda è stato dichiarato che l'altro genitore non ha fruito di periodi di congedo parentale allo stesso riservato;

- Tenuto conto che il dipendente non ha ancora fruito giorni di congedo parentale e che, pertanto, fino al compimento del quattordicesimo anno del figlio può fruire di giorni di congedo parentale;
P.Q.S.

DETERMINA

- Di prendere atto che, per le motivazioni meglio indicate in narrativa, il dipendente ...*omissis*..... usufruirà del congedo parentale per un totale di giorni 11 (undici) e precisamente dal 21/07/2026 al 31/07/2026 con retribuzione al 100%.
- Di dare atto che al suddetto periodo al fine del trattamento economico e previdenziale sarà applicata la normativa generale e contrattuale vigente in materia ai sensi dell'art. 34 e 35 del D.Lgs. n. 151 del 26/3/2001.
- Di trasmettere copia della presente al dipendente interessato, al responsabile del Settore al quale il dipendente è assegnato per opportuna conoscenza e all'ufficio personale per l'inserimento nel fascicolo personale.
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
- Di dare atto che ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere favorevole reso dallo scrivente dirigente con la sottoscrizione del presente provvedimento.
- Di dare atto, infine, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, che ai fini della pubblicità legale l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.
- Di evidenziare che il presente provvedimento non è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, non verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente.
- Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Responsabile del servizio risorse umane.
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, per il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento né in capo al sottoscritto dirigente competente ad adottare il presente atto.
- Di pubblicare il presente provvedimento, omettendo i dati personali, all'Albo Pretorio del sito internet del Comune.

Il Resp.le del Servizio Risorse Umane
F.to (Dott. Valentina Polizzi)

Il Dirigente del 3° Settore
F.to (Dott. Raffaele Gallo)